

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Rhodense

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) RHODENSE

Viale Forlanini, 95 – 20024 Garbagnate Milanese (MI)

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

In esecuzione della deliberazione n. 1124/DG/2019 del 28.11.2019 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO, DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (S.I.M.T.) - DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE, AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

Il profilo professionale del posto messo a concorso è il seguente:

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Caratteristiche organizzative della Struttura Complessa:

L'ASST Rhodense si articola su tre presidi ospedalieri: due ad alta intensità di cura, Garbagnate Mil.se e Rho, ai quali si aggiunge quello di Passirana, con finalità riabilitativa e di attivazione del percorso di presa in carico del paziente nella fase post-acuta.

La rete territoriale si sviluppa nel P.O.T. di Bollate, quale ambito privilegiato per la gestione del paziente cronico e nei poliambulatori di Arese, Corsico, Paderno Dugnano.

Il SIMT è sede del DMTE MI NORD-OVEST e Centro di Lavorazione e Validazione Emocomponenti (CLV) della MacroArea Trasfusionale Milano Nord Ovest. E' operativo su 3 ospedali (Garbagnate Mil.se, sede principale e due articolazioni, Rho e Bollate). Vi afferiscono due UdR extraospedaliere (Formentano, Parabiago).

In quanto sede del CLV della MacroArea Trasfusionale Milano Nord Ovest gestisce la lavorazione (frazionamento sangue intero e produzione emocomponenti di secondo livello) e la validazione (esecuzione esami obbligatori per legge) di circa 60.000 unità di emocomponenti raccolti nei Centri afferenti al CLV (ASST Rhodense e ASST Ovest Milano). L'afferenza del SIMT di Vimercate al CLV di Garbagnate Mil.se avvenuta nel 2019 comporterà un incremento dell'attività del 20-25% rispetto allo storico.

L'attività di raccolta è basata sulla selezione dei donatori nei tre Centri di raccolta ospedalieri (Garbagnate Milanese, Bollate e Rho) (visite ed esami) e nelle due UdR extraospedaliere (Centro Vittorio Formentano Avis Provinciale Milano, Avis Comunale Parabiago).

Il SIMT assicura tutte le prestazioni di Medicina Trasfusionale per gli ospedali aziendali e, su base convenzionale, per la casa di cura S. Carlo di Paderno, sia in routine che in urgenza; soddisfa le necessità di unità di emocomponenti e di farmaci plasmaderivati verso altri DMTE sulla base di specifica programmazione regionale.

In quanto sede di DMTE il SIMT coordina tutte le attività trasfusionali nel territorio di competenza, secondo le disposizioni normative in materia (V piano sangue e plasma della Regione Lombardia).

Gradi di autonomia gestionale e attività caratteristiche:

- Il SIMT aziendale gestisce le seguenti attività cliniche: Controllo sanitario e idoneità dei donatori, Ambulatorio di Ematologia, Ambulatorio TAO, MAC di Ematologia, Counseling e screening in ambito HIV e Sindromi Talassemiche, Aspirati e biopsie midollari, Plasma-exchange e leucoaferesi terapeutici, Predepositi per autotrasfusione, Consulenza ai reparti Ematologia/Emostasi/Medicina Trasfusionale.
- Il SIMT gestisce le seguenti attività di laboratorio: Immunoematologia (tipizzazione ed assegnazione emocomponenti), Citofluorimetria ematologica, esecuzione esami di legge per la validazione delle unità di emocomponenti.
- Il SIMT è dotato di certificazione di Qualità ISO 9001.

Funzioni di supporto:

- Coordina e assicura quanto attiene alla sicurezza, qualità ed efficacia della trasfusione e al buon uso del sangue, degli emocomponenti ed emoderivati utilizzati nei reparti di degenza ospedalieri. Provvede alla stesura di specifici e idonei protocolli inerenti la materia (Comitato per il buon uso del sangue).

Responsabilità:

- Il SIMT provvede al conseguimento degli obiettivi di budget stabiliti dalla Direzione Aziendale e si prefigge di realizzare gli obiettivi del Direttore Generale, fissati annualmente dalla Regione, per quanto di propria competenza.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

- Lo specialista definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento della qualità dell'assistenza.
- Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda e promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione.
- Definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo della struttura, sulla base degli indirizzi stabiliti da Dipartimento dei Servizi in accordo con la Direzione Sanitaria Aziendale.
- Propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla struttura complessa e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione.

- Verifica e promuove l'attività formativa del personale medico e del comparto attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare deve promuovere il costante aggiornamento del personale medico della struttura e verificarne il grado di apprendimento.
- Promuove l'osservanza della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- Collabora con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Competenze tecnico professionali

- Elevate competenze e pluriennale esperienza nell'ambito della Medicina Trasfusionale e della diagnostica Ematologica e più specificatamente:
 - Del processo della donazione di sangue che deve essere effettuata in accordo con le normative nazionali ed europee vigenti;
 - Della diagnostica ematologica di primo e secondo livello;
 - Della gestione del supporto trasfusionale per pazienti ambulatoriali e ricoverati secondo i criteri della evidence based medicine ed in accordo alle linee guida nazionali e internazionali.
- Si richiedono inoltre:
 - Conoscenza dell'organizzazione del sistema trasfusionale della Regione Lombardia;
 - Attitudine e motivazione ai rapporti con le Associazioni di volontariato per la promozione della cultura della donazione e per la supervisione delle Unità di Raccolta;
 - Attitudine e motivazione all'interazione multidisciplinare con ematologi, anatomopatologi e rianimatori per la realizzazione di percorsi diagnostici e terapeutici per pazienti di particolare complessità quali i trapiantati di midollo, i pazienti in circolazione extracorporea, i pazienti con emorragia massiva;
 - Attitudine e motivazione all'interazione multidisciplinare a sostegno dei programmi di Emovigilanza e del Buon Uso del sangue;
 - Competenze relazionali per lo sviluppo di interazioni con altre Aziende lombarde nell'ambito del programma di riorganizzazione dell'attività trasfusionale attualmente in corso;
 - Competenze e motivazione all'utilizzo e sviluppo di sistemi informatici che consentano di completare la realizzazione della Rete Trasfusionale Lombarda;
 - Comprovata esperienza nella gestione delle dinamiche organizzative e gestionali di centri di lavorazione e validazione emocomponenti.

Competenze gestionali organizzative

- Sono richieste attitudini e capacità finalizzate a:

- Programmare l'aggiornamento continuo del personale assegnato alla Struttura Complessa, garantendo la formazione tradizionale, quella "sul campo" e la FAD;
- Curare il mantenimento di un clima interno teso a favorire le migliori condizioni di svolgimento dell'attività assistenziale e porre ogni impegno affinché gli utenti abbiano una percezione positiva delle qualità assistenziale ricevuta;
- Promuovere la cultura della organizzazione e collaborare con la Direzione Strategica per la migliore determinazione/definizione delle novità da introdurre nella propria struttura;
- Pianificare e programmare l'attività della struttura in relazione alla domanda interna ed esterna ed agli obiettivi di mandato e di contratto;
- Competenza ed esperienza nella gestione informatica di una Struttura Complessa;
- Attitudine a gestire i processi di cambiamento, individuando opportunità di innovazione tecnologica oltre che di razionalizzazione della attività, identificando l'ordine di priorità per la migliore applicazione della innovazione (finalizzata a migliorare efficacia, efficienza e conseguenti risultati) e valutando l'impatto del cambiamento della Struttura;
- Orientamento alle reali esigenze dell'utenza, con rigido controllo della qualità richiesta, ricercando sempre la "Customer satisfaction" nel rispetto della privacy;
- Capacità di gestire il fabbisogno di risorse umane, identificando e proponendo alla Direzione il dimensionamento delle risorse umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi (analisi del fabbisogno, sulla base delle attività assegnate dalla Direzione, nonché sulla base della esistente richiesta);
- Capacità di gestire le risorse umane nell'ottica dello sviluppo delle competenze tecnico-professionali, dell'acquisizione di responsabilità e dello sviluppo della professionalità dei propri collaboratori;

L'incarico sarà conferito alle condizioni e norme previste dall'art. 15 ter, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502/1992 e s.m.i, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. X/553 Regione Lombardia del 2.8.2013 (approvazione delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di struttura complessa a dirigenti sanitari - area medica, veterinaria e del ruolo sanitario - in ottemperanza all'art. 15, comma 7-bis, D.Lgs. 502/92)